

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto che approva l'aumento del capitale della Banca Tiberina.
3. Disposizioni nel personale del ministero della marina.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 5 maggio

(NEMO) Finalmente l'oracolo ha parlato. Depretis, o De Pretibus, che secondo il Mattarella sarebbe più corretto, ha fatto intendere, che c'è l'accordo in quanto al diritto elettorale. Esclusi gli analfabeti e le donne, si avrà il suffragio universale, poiché potranno votare tutti quelli che hanno adempiuto all'obbligo dell'istruzione, e quelli che hanno appreso il leggere e scrivere nelle scuole reggimentali. Per il censimento non discende più sotto delle lire 19,80 d'imposta.

Egli si tiene, personalmente (non dice se facendone una questione ministeriale) allo scrutinio di lista, e per farlo passare dice che accetterebbe anche la rappresentanza delle minoranze. Non si sa poi come, per conservare le leggi dell'equità, con Collegi di due, di tre, di quattro, di cinque deputati, e se accorda, come fece stranamente la Commissione, un privilegio ai Collegi di quattro e cinque deputati.

Minghetti parlò a nome della minoranza della Commissione; mostrò che il concetto della presente legge è partigiano e che mira più allo sconvolgimento, che allo svolgimento delle libere istituzioni, che l'istruzione che termina a 10 anni e si dimentica non inalta punto né l'educazione politica, né la capacità, che il censimento ridotto a 10 lire che abbraccia non solo la proprietà fondiaria, ma la mobile, il lavoro, il risparmio, l'educazione dell'operosità che sale, è migliore criterio. Lo scrutinio di lista accresce non toglie la corrucciosità, perché favorisce quella degli agenti. Lo accetterebbe tutto al più nelle grandi città.

Ma il discorso del Minghetti bisogna leggerlo piuttosto che pretendere di analizzarlo in una corrispondenza.

Con questo si chiuse la discussione generale, avendo lo Zanardelli relatore rimesso a parlare dopo lo svolgimento dei 32 ordini del giorno. Dunque ne avremo ancora per del tempo, anche se è poco più da dire.

Ma a dir vero, le cose di Tunisi preoccupano più che non la riforma elettorale. Stampa e Governo in Francia si dimostrano costantemente di offesa meditata all'Italia e di prepotente usurpazione.

Si parla molto di una lettera del Barthélémy

al Correnti, che è un insulto di più alla Nazione italiana; è fa veramente schifo il modo con cui la stampa ufficiale mostra di unirsi alla francese nel giustificare fino ad un certo grado quello che si fa contro di noi, od almeno nell'attenuarlo per passarci sopra, preparando anche delle nuove umiliazioni. Leggete l'articolo del *Popolo Romano* su Macciò; e capirete quale nuova umiliazione ci si prepara. Sono palliati, che servono da eccitanti; quando si avrebbe bisogno di quella calma dignitosa e severa, che non potendo evitare i danni presenti, cerca almeno d'impedirne di maggiori e di preparare nel silenzio e nel raccolto i rimedi possibili per l'avvenire.

Ma io, piuttosto che intrattenervi di questo disgustoso argomento, vorrei essere, come sono colla mente a Milano, dove almeno si dimostra, un po' di vita nazionale e passare in rivista l'opera dell'intelligente lavoro ed i primi frutti della libertà.

Milano ci indica ora quale dovrebbe essere la politica nazionale in questo periodo, che per altri è quello delle conquiste della spada. Lavorando indefessamente forse noi guadagneremo più forze, che non col contendere materialmente contro le altrui prepotenze, delle quali però non giova dimenticarsi. Un silenzio operoso e dignitoso impensierirebbe forse i nostri vicini e li tratterebbe dall'offesa più che ogni risposta, che noi possiamo fare alle loro calunie ed ai loro provocanti insulti.

## Voci di Sinistra

Benché persuassima che le sorti materiali e morali d'Italia non potranno rialzarsi « finché lo stesso maestro continuerà a suonare la stessa musica », pure la *Riforma* invoca una buona « Politica finanziaria », dal senatore Magliani, il solo ministro *serio* del gabinetto, e a cui è dovuta moltissima parte del poco credito di che gode il ministero. Dappoiché se « l'onorevole Magliani si è mostrato capace di fare della buona finanza, gli onorevoli Cairoli e Depretis non sono stati capaci di fare della buona politica ; ragione per cui, con l'offesa ai nostri interessi politici, noi dobbiamo constatare oggi anche la minaccia ai nostri interessi finanziari ». E datti, ritirate appena le dimissioni di ceste ministero furono riprese subito le operazioni in Tunisia e insieme vennero i moniti umilianti al nostro governo e si scatenò aperta l'opposizione al nostro prestito. « Egli è che a Parigi si è visto che l'Italia ha buone spalle, che si può batterla a piacere, e ormai si crede che il solo sistema delle umiliazioni sia efficace con noi : quindi umiliazioni da ogni parte e di ogni genere ». Così, è oggimai compromesso anche l'esito del prestito, senza il quale l'abolizione del corso forzato rimarrà *lettera morta*; esser-

doché il nostro credito in Europa, merco la politica del governo, non tanto che cresce non si è nemmeno mantenuto, anzi è diminuito in ragione diretta della *débâcle* e della insipienza del Ministero. Che se poi vi si aggiungerà, com'è probabilissimo, l'insuccesso della conferenza monetaria, allora anche un ministro e più serio ed avveduto » del Magliani si troverebbe impacciato e si dovrebbe rimandare a tempo indeterminato l'esecuzione d'una legge già votata dalle due Camere, promulgata con decreto reale, e considerata come già in corso d'esecuzione ». La questione dovrebbe pertanto venire alla Camera; ma, ad ogni modo, il ministro delle finanze ha da portarla al più presto nel Consiglio dei ministri, e provvedere per quanto può che la nostra finanza non abbia a prosperare a Parigi con la rovina della nostra politica ; giacché non è inverosimile che qualche altra grossa nube possa ancora « cadere in tempesta sul nostro capo », come è certissimo che micidiale è una politica « la quale moltiplica i pericoli intorno all'Italia, e la lascia umiliata e senza alleanze all'estero, senza forze e senza indirizzo all'interno ».

Il *Piccolo Italiano* nota i lati deboli della politica del Ministero rispetto a Tunisi. « La caratteristica della politica dell'onorevole Cairoli è quella appunto di lasciarsi sopraffare dagli avvenimenti ». Però, se la Camera stima prudente di tacere sulla questione tunisina, essa ha almeno il dovere di far in modo che « il suo silenzio non venga giudicato come assentimento ad una politica inetta e vergognosa ».

La *Ragione*, a proposito dell'occupazione di Biserta, scrive: « In una delle antiche commedie dell'arte, quella in cui gli attori si sbizzarriscono a loro posta inventando il dialogo, le scene, tutto quanto, c'è una situazione famosa, nella quale Arlecchino, ricevendo sulle spalle una potente bastonata, si volge al pubblico e con tutta indifferenza esclama: *Sento rumore!* Non ha finito ancora di pronunciare queste parole che il percuotitore cambia tattica, e gli allunga un calcio dei più poderosi. — *Qualcuno s'avanza!* dice allora Arlecchino. — Come questa scena burlesca ci sia tornata alla mente ora, a proposito del contegno del governo nostro nella questione tunisina, noi lasceremo ai nostri lettori di immaginare. Essi riusciranno senza troppa fatica a spiegarselo, e vedranno che, con una differenza sola — quella di farci piangere invece che ridere! — la burla continua ad essere rappresentata imperturbabilmente sulle scene di Montecitorio. Il passaggio del confine tunisino, e la risposta dell'onorevole Cairoli all'interpellanza Damiani, costituiscono il primo stadio — l'occupazione di Biserta e la risposta dell'onorevole Depretis all'interrogazione Di Rudini costituiscono il secondo. Tutto va dunque per il meglio nella migliore delle... farse possibili ».

ne rendevano più miti i rigori, poi erano le primule, le fragole, erano sui prati i fiori d'ogni stagione, che varii di forme, di colori, di profumi o sbocciavano a liste lungo le acque correnti, o crescevano qua e là sparsi per le praterie.

E quei prati erano tutto un mondo per chi sapeva cercare tra essi la vita! A guardarli da lungi, o ad attraversarli spensierati e delle piccole cose non curanti, potevano parere un deserto. Eppure quanta vita in mezzo a quelle estese praterie a chi sapeva cercarvela!

Qua e là sprizzavano dal suolo purissime le sorgenti, dalle *olle* ribollenti, che a poco a poco

facevano dei ruscelli, i quali maritavano le loro acque fino a farne un fiume ricco e potente, che serpeggiava in meandri nella campagna, quasi volesse allietare di sé molte contrade prima di perdersi nel mare. Sulle sponde di quelle correnti andavano svolazzando algeri insetti varicolorati, od accorrevano a dissetarvisi gli augelletti, mentre altri vi pescavano i pesciolini, andando a gara coll'uomo, finché il cacciatore veniva a fare a gara con essi prendendosi pesci ed augelli. Fiori da per tutto; umili, ma più gentili di tutti quelli che con arte si coltivano nelle serre. I cantori dell'aria erano insidiati dagli uccellatori. Mandrie di buoi percorrevano quei pascoli e, talora facevano a combattimenti. I valenti puledri friulani scorazzavano a frotte e passavano anche le notti a ciel sereno.

Il pastore contemplava sovente quella solitudine animata la danza delle stelle, le cieli, e conosceva, secondo le stagioni, le ore notturne dal comparire sull'orizzonte, o scomparire delle une e delle altre, alle quali egli aveva dato un nome, al pari degli astronomi. Contemplava di

le stelle cadenti, le comete, il corso delle nuove fiammeggianti nel cielo, formarsi e dissolversi i turbini e le tempeste. Qualche volta ve-

deva uscire dalla palude il fuoco volatile e correre, al più leggero soffio ed accostargli, non senza ispirargli qualche timore.

S'udivano di quando in quando rompere quella quiete dei cantii, od il suono ora festoso, ora mestoso delle campane dei villaggi, che in distanza facevano corona alla prateria. Qualche volta si vedeva accendersi qua e là un fuoco, al quale si riscaldavano i pastorelli, o facevano cuocere le pannocchie del sorgo, od i gamberelli pescati in quelle acque.

Nella stagione poi del taglio dei fieni il prato si popolava di buon mattino dei segatori che mettevano le erbe colle falci, poi delle giovinette che raccoglievano e facevano dissecare l'erba, poi i bifoletti che coi loro carri venivano a caricare il fieno. E tutto questo torpava in processione fra canti e risate alla villa, dove si attendeva la fumante polenta, dopo avere fatti degli altri pasti sul prato a piccoli gruppi qua e là sparsi.

Oltre agli esseri viventi e visibili a tutti, quella pianura popolavano i fantasmi della popolare immaginazione; e qua c'erano le streghe, che preparavano le tempeste, colà degli spiritelli sotto forma di tafani, che destavano l'estro negli animali, e li facevano fuggire senza posa. Poi c'era l'ombra del feudatario tiranno, che aveva voluto usurparsi quei prati del Comune per man-

tenere i suoi vizi, le sue drade, colle quali in una carrozza tirata da mule nere faceva una corsa notturna e paurosa su quei piani.

Ma il pastore nella giornata, oltre alla pesca ed alla ricerca dei nidi e dei grilli, aveva da fabbricarsi la treccia per il suo cappello di

paglia, da gareggiare nei salti e nelle corse coi vitelli e coi puledri. Oppure contemplava da lungi le colline e le Alpi, che ricongiungevano come un anfiteatro la pianura friulana, o voleva seguire il corso delle acque per sapere fin dove andavano. O contemplava l'iride celeste, o la fata morgan, che produceva nel cielo i più vari fenomeni. Talora tornava al villaggio carico dei fiori raccolti e li spandeva per le vie. O scolpiva sulla sua verga delle figurine, od emulava gli augelli col suo flautino cavato dalla scorsa di una baccanella, o si faceva delle canne palustri una zampogna.

Quei prati insomma erano per gli emuli degli Ebrei e degli Arabi vaganti colle loro greggi nei deserti, un mondo aviatissimo in una apparenza monotonia.

E' calen di maggio, ora che io vi scrivo, e voi avrete veduto questa mani il vostro Alfa Beta correre i poggii delle colline friulane, e cercarvi colla stessa vaghezza dei giovani inni i fioretti della campagna, rallegrarsi alla vista dei ruscelli balzanti, dimenticarsi del già tardo

suo passo, dissetarsi in quelle sorgenti, assidersi all'ombra d'un albero, per ascoltare le melodie dell'usignuolo, dolersi di non essere più quello, che una giornata di primavera con un amico s'internava fra i colli Euganei e di scoperta in scoperta quasi tutti li correva.

Ehi! Ehi! Quam misereor mihi! Ma se mi vedeste tutto carico di fiori di prato tornare col mio ronzino alla città e poi al lume della lucerna raccogliere le mie reminiscenze e gettare sulla carta questo bozzetto, mi direte, che ho almeno ancora il bene della memoria, e che mi diletto ancora delle bellezze della natura, sebbene nelle angustie della città mi costessi uno spostato.

ALFA BETA.

Si telegrafo da Parigi: Il Consiglio dei ministri ha deciso che l'apertura della Camera dei deputati abbia luogo il 12 corrente. La sessione sarà chiusa il 31 agosto. Le elezioni generali per la nuova Camera vennero fissate per il mese di settembre.

Corre voce accreditata che il governo, per timore di complicazioni internazionali, abbia rinunciato al protettorato sulla Tunisia.

Nuove troppe sono partite da Marsiglia dirette a Algeri.

La France insiste nuovamente sulla necessità di stipulare prontamente i nuovi trattati di commercio. Spera che l'Italia verrà ad equi accordi colla Francia.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Festa inaugurale del Ledra.** A quanto sentiamo, la Commissione per la festa inaugurale del Ledra (che, come si sa, sarà celebrata il 5 giugno, giorno in cui cade la festa nazionale dello Statuto) avrebbe abbandonata l'idea di tenere la festa presso la cascata sul Cormor, scegliendo invece a tal uopo il piazzale fuori Porta Venezia ed estendendo lo spazio che potrebbe essersi occupato dal pubblico anche a una parte dei fondi Moretti.

Sempre riportandoci a quanto si dice, la Commissione intenderebbe di aprire la festa con un pranzo nello Stabilimento Stampetta. Dopo il pranzo, verso le ore 4, avrebbe luogo una Tombola di beneficenza, alla quale terrebbe dietro l'ascensore del celebre aeronauta Enrico Blondan, che, a quanto si afferma, si sarebbe offerto di venire a Udine per quell'occasione quando gli si conceda che l'ascensione abbia luogo dallo Stabilimento Stampetta.

Terminato questo spettacolo, avrebbe principio un ballo all'aperto, e si darebbe qualche altro trattenimento pubblico come una caccagna, ec.

La festa, rallegrata dai concerti delle due Bande militare e cittadina, avrebbe termine con una illuminazione e con fuochi artificiali.

Se, come si dice, tale è il progetto che la Commissione intenderebbe attuare, esso ci sembra bene ideato, e tale da meritare l'approvazione così del Comitato del Ledra, come, per le disposizioni che richiedono la sua approvazione, del Municipio di Udine.

**Dagli Impiegati d'Ordine della Intendenza di Finanza di Udine** ci viene comunicata la seguente:

I Vicesegretari amministrativi e di Ragioneria dell'Intendenza di Udine hanno voluto dare pubblicità colla stampa ad una protesta da essi prodotta a S. E. il Ministro delle Finanze, per essere stati preteriti nei nuovi organici. Gli scritti non intendono entrare nel merito di quella protesta. Ma non possono passare sotto silenzio il fatto, che s'abbia voluto condire quel reclamo con delle frasi ben poco cortesi all'indirizzo degli impiegati d'ordine, qualificandosi per pigmei al confronto di essi che si dicono giganti.

Il giudicare l'opera degli impiegati d'ordine siccome puramente meccanica e materiale, condotta da individui per la massima parte sprovvisti di studi e sforzati di cognizioni amministrative e contabili, è senz'altro un'offesa indecente che attacca un ceto intero, è un giudizio avventato che dà nel falso, che non ha giustificazione, che non offre alcun maggior appoggio alle rimozioni dei reclamanti, e contro di cui i sottoscritti altamente protestano. L'importanza dell'opera che presta un funzionario d'ordine, aggiuglia non di rado quella d'un funzionario di merito; né la barca va avanti certamente ove manchino i primi, mancando spesso ai secondi le cognizioni di cui questi vanno forniti. I sottoscritti pertanto, respingono la ingiusta insinuazione e senza curarsi d'entrare in una polemica, rimettono al buon senso del pubblico imparziale il verdetto sulla giustizia di questa loro protesta.

**Gli Impiegati d'Ordine della Intendenza di Finanza di Udine.**

**Lavori per il piano regolatore.** Ricordiamo che lunedì prossimo, alle ore 10 ant. avrà luogo al Municipio di Udine il primo incanto per l'appalto della costruzione di un franco di strada di circonvallazione esterna da Porta Aquileja verso quella di Cussignacco fino alla Braida Ottello, e della nuova inalveazione della Roggia detta di Palma dal suo sbocco dalle mura urbane al ponte del viale della Stazione. Il prezzo a base d'asta è di lire 23,169,64.

**Provveditore agli studi.** La « Gazzetta ufficiale » del 5 corr. annuncia che il cav. dott. Vincenzo Riccardi di Lantosca il quale era stato nominato provveditore agli studi per la Provincia di Udine fu nominato provveditore agli studi ad Ancona.

**Il Ponte sul Cormor sulla via di San Daniele.** Ieri il Consiglio di Martignacco era chiamato a pronunciarsi sulla deliberazione della Deputazione provinciale intorno alla costituzione di un Consorzio obbligatorio per la costruzione del Ponte sul Cormor. Il Comune, lasciando a parte le osservazioni fatte prima d'ora, e che non erano state ritenute attendibili dalla Deputazione provinciale, accoglieva la massima ed accettava la quota di spesa. È noto che San Daniele è un luogo dove si svolgono

**Personale giudiziario.** Il n. 67 del Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia reca la seguente disposizione:

Tosato Andrea, pretore di Moggio Udinese, fu tramutato a Mestre.

### Banca di Udine

*Situazione al 30 aprile 1881.*

Ammont. di 10470 azioni L. 1,047,000.—  
Versamenti effettuati a saldo  
cinque decimi . . . . . > 523,500.—  
Saldo Azioni L. 523,500.—  
ATTIVO.  
Azione per saldo azioni . . . L. 523,500.—  
Cassa esistente . . . . . > 91,899,53  
Portafoglio . . . . . > 2,542,038.—  
Anticipazioni contro deposito  
di valori e merci . . . . . > 173,218,60  
Effetti all'incasso . . . . . > 6,032,61  
Effetti in sofferenza . . . . . > 860.—  
Valori pubblici . . . . . > 155,664,80  
Esercizio Cambio valute . . . . . > 60,000.—  
Conti correnti fruttiferi  
detti garantiti da deposito . . . > 461,561,50  
Stabile di proprietà della Banca . . . > 25,204,89  
Depositi a cauzione di funzionari  
detti a cauzione anticipazioni . . . > 67,500.—  
detti liberi . . . . . > 760,898,98  
Mobili e spese di primo impianto . . . > 292,550.—  
Spese d'ordinaria amministraz. . . . . > 6,800.—  
L. 11,265,54  
L. 5,602,632,17

### PASSIVO.

Capitale L. 1,047,000.—  
Depositanti in Conto corrente  
detti a risparmio . . . . . > 2,814,203,27  
Creditori diversi . . . . . > 167,715,54  
Depositi a cauzione . . . . . > 828,398,88  
detti liberi . . . . . > 292,550.—  
Azione per residui interessi . . . > 5,406,12  
Fondo di riserva . . . . . > 86,891,61  
Utili lordi del presente esercizio . . . > 88,760,79  
L. 5,602,632,17

Udine, 30 aprile 1881.

Il Presidente  
C. KECHLER

Il Direttore  
A. Petracci

**Il Consiglio della Società operaia** è convocato per domani, 8 maggio, alle ore 11 1/2 ant., onde trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di marzo.
2. Resoconto generale del I trimestre.
3. Resoconto del mese di aprile.
4. Provvedimento relativo alla partecipazione al Congresso Nazionale operaio in Roma.
5. Domanda di sussidio straordinario fatta da un socio ammalato.
6. Proposta di ringraziamento alla Commissione delegata alla riforma dello Statuto e Studi sulle pensioni.
7. Convocazione dell'assemblea generale.
8. Comunicazioni della Presidenza.
9. Soci nuovi.

**Il Comitato Sanitario della Società Operaia** tenne ieri l'altro una seduta. Il Direttore del Comitato stesso, dopo letta la relazione sullo stato degli ammalati da 1 gennaio a tutto aprile (dal quale appare che 26 soci ammalati rimanevano dal passato anno 1880 e che nel periodo da 1 gennaio a 30 aprile suddetto si ammalavano altri 83, più 4 partorienti: in complesso n. 113) prometteva di ottemperare al desiderio espresso da alcuni visitatori di tenere per lo innanzi le sedute ordinarie una volta al mese.

In seguito a proposta fatta da un membro del Comitato, venne approvato un ordine del giorno perché sieno ritenuti decaduti dalla qualità di membri del Comitato coloro che mancassero per tre volte consecutive o sei non consecutive senza giustificazione, e il Consiglio Sociale passi alla loro surrogazione.

Sorta questione se la presenza alle sedute del Medico Sociale sia opportuna, venne ritenuto che la di lui presenza più che opportuna è indispensabile.

Venne proposto ed accettato in massima di nominare un vice Direttore del Comitato, per il caso non difficile che il Direttore dovesse assentarsi dalla città o per qualunque altra causa fosse impedito di accudire alle incombenze da questo servizio dipendenti.

Venne deliberato di trattare in altra seduta la proposta di un membro del Comitato riguardante la corresponsione che il Medico Sociale percepisce per i soci onorari.

**Mezza dozzina di perché.** Dalla Valle del Ferro mandano al *Messaggero* la seguente mezza dozzina di perché:

Patrocinatore della causa comune spero, caro *Messaggero*, non indegnarsi rivolgere a S. E. il ministro dei lavori pubblici queste poche domande che un tuo assiduo lettore ti manda da questo estremo lembo di terra italiana.

Perchè l'Amministrazione delle strade ferate dell'Alta Italia, dopo sette o otto anni di provata attitudine ed onesta, agli impiegati avventizi conferisce la nomina provvisoria anziché la definitiva?

Perchè in seguito a questa nomina viene ai detti impiegati ridotto lo stipendio, per esempio, dalle 5 alle 3 lire al giorno, stipendio che godono da parecchio tempo e che venne loro assegnato in premio della loro attività e capacità?

Perchè dopo sette o otto anni d'ottimo servizio si obbliga gli avventizi a subire un esame di concorso su materie affatto estranee al servizio stesso, per assicurarsi il posto che occupano da un si lungo periodo di tempo?

Perchè esigendo, l'Amministrazione stessa, ingiustamente questi nuovi esami dai detti avventizi non concede loro alcuna agevolezza in confronto degli altri concorrenti?

Perchè l'Amministrazione suddetta, apre ora un concorso a posti d'impiegato, senza prima provvedere alla nomina degli 800 e più avventizi che ha assunti in seguito al concorso precedente ed agli altri 200 circa accettati in servizio prima del gennaio 1878?

E se la pianta organica non lo permette, perchè non la si amplia a seconda delle esigenze del servizio?

Dalla Valle del Ferro (Udine) 2 maggio.

Un assiduo.

**Società Operaia di Cividale.** Dalla Direzione della Società di Mutuo soccorso ed Istruzione fra gli operai di Cividale abbiamo ricevuto il resoconto generale dell'azienda sociale per l'anno 1880 (undicesimo dalla fondazione della Società). Da questo resoconto appare che mentre l'entrata fu di lire 6729,52, l'uscita si limitò a lire 2560,71, donde un utile dell'esercizio di lire 4168,81. Il capitale della Società a tutto 31 dicembre 1880 era di lire 18,300,14. Una parola di elogio a quei bravi operai ed alla solerte direzione sociale, composta dei signori G. Gabrici, G. B. Vuga e G. Zoldan, efficacemente coadiuvati dal cassiere signor G. B. Donati e dal segretario signor G. B. Zanutto.

**Per chi giuoca al lotto.** La *Gazzetta ufficiale* del 5 corr. pubblica il Decreto 10 aprile che riordina il lotto pubblico. Questo Decreto, fra le altre cose, dispone:

Il prezzo minimo di ciascun biglietto è di centesimi dieci pei giochi compartimentali, e di centesimi venti pei giochi extracompartimentali. Il prezzo minimo come sopra fissato può, nell'interesse del servizio, essere elevato dalle Direzioni del lotto nei giorni prossimi alle estrazioni. In un biglietto non si possono comprendere giocate che nel complesso delle combinazioni imporsi una vincita superiore a quattromila lire.

**Istituto Filodrammatico Udinese.** La sottoscritta si prega di prevenire i signori Soci che il I° Trattenimento ordinario del presente anno avrà luogo al **Teatro Nazionale** la sera di giovedì 12 corr. alle ore 8 precise.

Udine, 5 maggio 1881. LA DIREZIONE.

*Susanna*, commedia in un atto di P. Bettoli; sostenuta dai signori Soci recitanti in unione ad allievi di ambedue le sezioni.

*Primo saggio d'allievi della sezione infantile: La Margherita*, commedia in un atto del prof. R. Attavilla.

*Un'ora d'amore*, farsa in un atto di L. Guagliari, conte di Brenna, eseguita dai signori Soci recitanti.

*Gli imbrogli del Nipote*, scherzo comico in un atto di Ettore Dominici (Soci recitanti ed allievi della sezione B).

**Teatro Minerva.** La musica è davvero il linguaggio universale; e lo provò anche Jersera l'operetta del Suppè rappresentata tra noi da attori e cantanti tedeschi in lingua tedesca ch'è conosciuta da pochi, ma mediante la musica resa non soltanto piacevole, ma intelligibile a tutti.

Basta conoscere l'argomento della *Donna Juanita* (e ad un bisogno si può anche comprendersi il libretto) per comprendere se non tutte le cose più minute, il senso generale di tutte le situazioni.

Il fatto è, che la musica lesta e piacevole e varia del Suppè ha fatto ottimo senso su di un pubblico numeroso ed allegro, che applaudi molto i cantanti e si diverte con certe situazioni buffe reso con una certa originalità dagli attori, volte la replica di parecchi pezzi e se ne andò contento col proposito di tornare.

La parte dell'ufficiale francese travestito da donna, che dà il soggetto alla commedia, cioè *Donna Juanita*, fu eseguita con brio e con plauso generale dalla signorina Zerlina Drucker. Ci si annunzia poi, che questa sera verrà rappresentata la protagonista dalla signora Muzzi-Storch Zoder, prima donna del Teatro di Gratz scritturata appositamente per Udine.

Così avremo i confronti vicini. Le parti più serie dell'ufficiale francese prigioniero degli Inglesi nella fortezza di S. Sebastiano bloccata dai Francesi venne fatta dal tenore sig. Telek e quella di Petrita sua innamorata, resa gelosa dalla creduta Donna Juanita, dalla signora Böse. Furono entrambi più volte applauditi. Fecero poi ridere di molta buona voglia l'Ernst come Don Pomponio, ed il Feniberg colonello inglese invalido e comandante della fortezza, entrambi innamorati della supposta Donna Juanita, e così la signora Charles, che fa la parte di Donna Olimpia, una ballerina civetta moglie a Don Pomponio. I cori di donne tramutate in studenti, dei soldati francesi travestiti in pellegrini e tutto il resto piacquero.

Insomma, senza che ve ne diciamo di più, per oggi, la serata fu molto allegra, e se lo sa pranzo in campagna vorranno fare una scappata ad Udine, perchè di queste singolarità cosmopolite non se ne vedono di spesso, e non è facile vedere in una sera Spagnoli, Francesi ed Inglesi rappresentati da Tedeschi in Italia colla musica di un Belga-Italiano-Dalmato-Viennese come è il maestro Suppè, il quale è anch'egli un internazionalista della musica che è la più internazionale di tutte le arti.

L'operetta è messa in scena bene e tutto procede con lestezza, con brio ed alletta colla varietà, che c'è non soltanto nel soggetto burlesco, ma anche nella musica, la quale anzi guadagnerà ad essere sentita più di una volta.

Deludiamo qui anche la Direzione del Teatro Minerva, che non lo lascia mai vacuo di qualche rappresentazione e che cerca anche la varietà. Di un po' di allegria, cogli affari di Tunisi, ne avevamo proprio bisogno.

**Programma** dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle 7 1/2 alle 9 pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia.

1. Marcia « La sfera di Lonigo » Parodi
2. Sinfonia « Guarany » Gomes
3. Polka « Cu Cu » Farback
4. Centone « Educande di Sorrento » del maestro Usiglio Carini
5. Scena e Coro « Masnadieri » Verdi
6. Valtz « Mille ed una notte » Strauss

**Annuncio librario.** È uscita la dispensa 51<sup>a</sup> delle Poesie di Zoratti, edizione Bardusco.

Con questa dispensa comincia il terzo ed ultimo abbonamento della pubblicazione. I signori associati sono invitati ad inviare per tempo l'importo in lire 2, più le spese postali per l'estero.

**Arresto.** Ieri l'altro venne arrestato a Trieste il giornaliero Vincenzo Z., udinese, per de fraude, a danno della Lotteria triestina, d'importo di lire 33 incassato presso diversi avventori

## CORRIERE DEL MATTINO

Scarse sono anche oggi le notizie relative alla guerra franco-krumira; ed anche quelle poche vanno, in qualche parte, poco d'accordo fra loro. Infatti da una parte si annuncia che molti Krumiri, già sottomessi, recano essi medesimi i vettovaglie ai francesi, onde si dovrebbe dedurne che la discordia è entrata nelle file di quei formidabili nemici della potente Francia. Dall'altra invece si nota la voce che una grande assemblea di Krumiri abbia deliberato di resistere fino agli estremi, il che non sarebbe punto agevolato dal fornire al nemico i mezzi di lotta con più vigore. La seconda versione ci sembra la più probabile, tanto più che un dispaccio da Parigi oggi viene a confermarla, assicurando immediatamente un attacco contro la principale posizione dei Krumiri Abdallah-Benjemat. Intanto Roustan, consolone francese a Tunisi, manda circolari agli agenti francesi nella Reggenza, in cui raccomanda, con tuono da padrone, che vegliano affinché le autorità locali prendano le misure opportune per mantenere

miraglio Suni: trovasi ancorata a Portoferraio una altra divisione composta delle corazzate *Affondatore*, *Castelfidardo* e *Marcantonio Colonna*, e presto le raggiungeranno il *Duilio* e il *Principe Amedeo*.

La flotta s'unirà sotto il comando di Piola Caselli, e farà le solite evoluzioni e l'esercizio al tiro sulle coste italiane.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 5. La Conferenza monetaria tenne una seconda seduta plenaria sotto la presidenza del ministro delle finanze.

Oltre ai delegati conosciuti, l'Inghilterra è rappresentata da Fremantle, l'India da Lorel Reay, il Canada da Golt.

La Conferenza nominò vice-presidente Vro- dich, che presentò il rapporto della Commissione incaricata di elaborare il questionario. Il questionario viene approvato all'unanimità.

I delegati della Germania, Austria, Inghilterra, Indie, Canada, Grecia, Portogallo, Svezia, Svizzera lessero delle dichiarazioni esponendo le vedute dei loro governi, contenenti riserve più o meno importanti.

La discussione generale del questionario fu aperta da un discorso di Cernuschi, in cui volle dimostrare la necessità d'intendersi con la Germania, le cui dichiarazioni cambiano la situazione delle cose. Un altro discorso fu pronunciato da Broch delegato della Norvegia. La discussione continuerà sabato.

Assicurasi che le dichiarazioni della Germania sono assai soddisfacenti e faciliteranno l'accordo.

Distro proposta di Seismit-Doda, la Conferenza decise che le dichiarazioni della Germania sieno stampate, e distribuite ai delegati.

**Berlino** 5. Discutesi il progetto di fissare l'esercizio biennale, e la sessione quadriennale del Reichstag. Bismarck difende, il progetto nell'interesse della nazione e della salute dei ministri. Il seguito domani.

**Parigi** 5. La Commissione del bilancio respinse l'emendamento di Madier Montjean tendente a sopprimere l'ambasciata di Francia presso il papa.

**Salisburgo** 5. I Sovrani del Belgio e la principessa Stefania sono arrivati. Ovazioni entusiastiche.

**Londra** 5. (Camera dei Comuni). Harcourt riprova energicamente i tentativi d'assassinio contro i sovrani ed i particolari. Dice che tutti i governi debbono informarsene reciprocamente ed impedirli (applausi).

Gladstone annuncia che proporrà lunedì l'erezione di un monumento a Beaconsfield.

Otavay chiederà domani se è vero che la Francia occupò Biserta, malgrado il Bey, e se questo non costituisca una dichiarazione di guerra da parte della Francia.

**Londra** 5. Il *Daily News* annuncia che nell'ultimo Consiglio della Corona, tenutosi sotto la presidenza dello czar in Gatscina, riportò la vittoria il partito capitanato da Loris Melikoff.

Venne presa la deliberazione di unire all'amministrazione una specie di costituzione, e di istituire un gabinetto unitario. A presidente del nuovo gabinetto verrebbe nominato Loris Melikoff.

**Pietroburgo** 5. Assicurasi che il governo ha deliberato di abolire la pubblicità delle esecuzioni di sentenze capitali.

Continuano le manifestazioni della propaganda nihilistica. Giornalmente vengono sparsi dovunque dei proclami.

**Pietroburgo** 5. La Grecia fece chiedere al governo russo se intende garantire l'esecuzione della prossima convenzione greco-turca. La Russia rispose che non lo farà, se non nella misura di tutte le altre potenze.

**Varsavia** 5. Nella popolazione rurale regnerebbe fermento, perché speravasi una riduzione delle imposte da parte del nuovo czar. Le autorità sarebbero inquiete.

**Shwerin** 6. Fu celebrato ieri il matrimonio del duca di Mecklenburg colla principessa Windischgraetz. Si ottenne la dispensa papale senza la solita clausola che i figli debbano essere cattolici.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 6. (Camera dei Deputati). Seduta aut. Proseguì la discussione della legge sulle opere straordinarie stradali e idrauliche per il decennio 1881-90.

Baccarini riprende il suo discorso e risponde alle osservazioni sulla insufficienza delle somme assegnate, per il concorso dello Stato alla costruzione delle strade obbligatorie. Dimostra che la quota annua di 4 milioni per 10 anni è superiore alla media degli anni scorsi e rappresenta il massimo di quanto possono in proporzione impiegare i Comuni. Risponde a Picardi circa l'opportunità di modificare la legge 30 agosto 1868, che per ora provvederà con regolamento l'anno prossimo con una legge. Sostiene poi non occorrere maggior uniformità nella esecuzione delle strade di serie, come taluno raccomanda. Svolge inoltre le ragioni della Proposta governativa di pagare il 50% alle provincie che volessero assumersi la costruzione delle strade, che alcuni desiderano affidate esclusivamente al governo. Spera che si troverà l'accordo sulla proposta media, proposta dalla Com-

missione. Dichiara infine quali degli ordini del giorno presentati accetta, come raccomandazioni o come concordi alle sue idee.

Sciaccia della Scala, Righi e Gerardi, Di Santo Onofrio, Parenzo, Lugli, dopo dichiarazioni del ministro, ritirano i loro ordini del giorno.

Visocchi sostituisce al suo il seguente:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro circa la convenienza di modificare la legge vigente dei lavori pubblici sulla classificazione delle opere idrauliche, in coerenza all'ordine del giorno della Camera 31 maggio 1875, passa alla discussione degli articoli ».

Di Sant'Onofrio vi si associa e la Camera, accettandolo il ministro e la Commissione, lo approva, come approva quelli di Molino e Picardi.

Mussi ritira il suo, riservandosi, inteso il ministro d'agricoltura, di presentare la proposta sul canale Villoresi.

S'intendono abbandonati, per assenza dei proponenti, gli ordini del giorno Grossi, Gorla, Canzi e Pasquali.

Si passa alla discussione degli articoli del disegno della Commissione.

Sul primo, con cui autorizzasi la spesa di lire 200,911,704 da iscriversi nella parte straordinaria dei bilanci 1881-1894 del Ministero dei lavori pubblici per opere comprese in questa legge, Plebano dimostra come la risorsa proposta dal ministro delle finanze di emettere 113 milioni in obbligazioni dell'asse ecclesiastico non rappresenti altro che un nuovo debito.

Aggiunge, svolta la storia di tutte le obbligazioni, che la somma restante di esse è inferiore ai 100 milioni.

Crede anzi non restino che 70 a 72 milioni da riscuotersi in 32 anni.

L'emissione di 113 milioni per aver modo di pagare anche gli interessi dei 96 milioni occorrenti è cattiva operazione e non dovrebbe farsi nelle circostanze attuali delle finanze italiane.

(Seduta pomeridiana). Procedesi alla votazione segreta per la nomina dei quattro commissari per l'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso e di un commissario del bilancio.

Lasciate aperte le urne, la Camera convalida l'elezione incontestata del collegio di Bari.

Proseguì poi la discussione della legge sulla riforma elettorale politica, venendosi allo svolgimento degli ordini del giorno non ancora svolti nella discussione generale.

Bizzozero ritira il suo dopo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro dell'interno.

Del Giudice svolge quello da lui proposto: « La Camera, riconoscendo la convenienza che alla elezione uninomale sostituisca quella per scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli. »

Considera lo scrutinio di lista come il sistema che offre il minor numero di inconvenienti e perciò combatte le obbiezioni.

Il Governo può accettare le modificazioni parziali alla presente legge, ma non può accettarne delle sostanziali, quale sarebbe quella dello scrutinio.

Il ministro deve rimanere con questa sua proposta o cadere per essa.

Mariotti svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera delibera che ogni cittadino dello Stato a 21 anni debba ammettersi a partecipare al governo concorrendo col voto scritto all'elezione del suo rappresentante e passa alla discussione della legge. » Non sa persuadersi dei timori espressi circa il suffragio universale da uomini eminenti delle due parti della Camera, timori che dovrebbero dileguarsi solo considerando il carattere del popolo italiano, che comporta i rapidi passaggi da uno stato di cose all'altro.

Nessun disordine nacque da altre temute riforme liberali, come i nuovi codici, la libertà di stampa ecc. nè avverrà diversamente per il suffragio universale.

Non vede poi gran differenza fra questo e la proposta del ministero sul grado di capacità.

Combatte le obbiezioni, sostenendo il suffragio universale non essere favorevole né ai preti, né ai partiti anarchici e rilevando i pericoli delle esclusioni.

Non ammette lo scrutinio di lista, perché stima necessario che il candidato sia noto agli elettori e per altri motivi.

Desidera si faccia una legge utile e degna.

Annunzia una interrogazione di Cavalletto se e con quale operosità procede il compimento delle corazzate *Dandolo*, *Italia* e *Lepanto*; quando la prima sarà armata e quando si comincerà la costruzione delle navi di prima classe di nuovo tipo.

Acton dice che risponderà lunedì nella seduta pomeridiana.

Un'altra interrogazione di Simeoni sulle licenze d'onore ginnasiali e liceali sarà comunicata al ministro dell'istruzione.

Nanni svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera riconosce che la principale importanza della proposta di riforma elettorale consiste nel più esteso ed equo allargamento del diritto elettorale politico, che, comunque, possa essere risoluta la questione dello scrutinio di lista, urge sempre provvedere a suffitta universalmente reclamata riforma passa alla discussione degli articoli. » Dice che i giudizi del popolo non sono velati da possibili coalizioni d'interessi, come avviene sovente fra le persone distinte, per capacità.

Combatte l'argomento, che chiama specioso, di chi vuol negare il diritto elettorale al po-

polo per timore che non sia confiscato dai più scalti.

E' contrario allo scrutinio di lista, ma in una si importante riforma non crede possa costituire una condizione imprescindibile della legge.

Annunciasi un'interrogazione di Compans sulla convenienza di riaprire al pubblico servizio dei viaggiatori e delle merci a piccola e grande velocità la stazione succursale di Torino sulla linea Torino-Milano.

Baccarini dice che risponderà domani in fine di seduta.

Determinasi in fine di tenere seduta domattina per continuare la discussione della legge sulle opere stradali ed idrauliche.

**Parigi** 6. Ieri al banchetto della Società degli economisti furono invitati tutti i delegati alla conferenza monetaria dietro invito del presidente. Seismit Doda fece una esposizione chiara ed eloquente delle condizioni della circolazione della carta monetata e dell'organizzazione delle Banche in Italia. Spiegò la legge sulla abolizione del corso forzoso facendo riflessioni sulle recenti riforme finanziarie ed esprimendo parole di simpatia per Magliani. Il discorso fu applaudito.

**Ragusa** 6. Aly Bey di Gusinie fece sottoscrizione a Dervisch pascià che è atteso a Scutari.

**Londra** 6. Le Camere dei Lordi, e dei Comuni votarono indirizzi di ringraziamento all'esercito dell'Afghanistan.

Alla Camera dei Lordi Graville fece l'elogio di Beaconsfield. Proporrà lunedì un indirizzo alla Regina per innalzare a Beaconsfield un monumento.

**Vienna** 6. La Camera discusse il bilancio dell'istruzione.

Il ministro Conrad dichiarò che in seguito ad autorizzazione dell'imperatore, sotto il nome di *Carolo Ferdinande* si istituiranno in Praga una università colla lingua tedesca ed un'altra colla lingua boema. Questa ultima si aprirà il primo ottobre 1881 con un regolamento speciale, essendo necessaria una legge per questa istituzione. Il ministro annunziò che presenterà prossimamente due progetti relativi alle condizioni ed ai diritti delle università di Praga e per far fronte alle spese. In seguito a questa dichiarazione tutti gli oratori iscritti rinunziarono alla parola.

**Parigi** 6. Ieri alla conferenza monetaria il presidente diede la parola agli Stati che avevano riserve da formulare.

Il delegato tedesco dichiarò che la Germania mantiene il suo sistema monometallico in oro, soltanto è disposta a prendere impegno di sospendere la vendita dei talleri d'argento per alcuni anni; e riprendere quindi la vendita in proporzioni annue da stabilirsi.

Sarebbe pure disposta ad aumentare la quantità di marchi in circolazione e forse ad accrescere la quantità dell'argento fino contenuta nel marco e di ritirare dalla circolazione i pezzi da cinque marchi in oro.

I delegati dell'Inghilterra dichiararono che prendono parte alla conferenza soltanto per deferenza verso gli Stati che l'invitarono.

Sono disposti a dare le informazioni che saranno richieste, ma non parteciperanno alle votazioni. I delegati delle Indie e del Canada fanno dichiarazioni simili.

I delegati di Russia, Norvegia, Svezia, Grecia fecero riserve sulla accettazione del bimetallismo. Il delegato dell'Austria constatò la sua delicata situazione come rappresentante di uno Stato che ha il corso forzoso. I delegati degli altri Stati non fecero alcuna dichiarazione.

Il delegato spagnolo Mount propose che la conferenza si aggiorni a dopo la riunione di sabato prossimo per domandare istruzioni ai rispettivi governi. La Conferenza esaminerà, domani, la nuova proposta.

**Parigi** 6. Si ha da Tabarca che gruppi di Krumiri i quali fecero sotmissione, recano essi stessi i viveri alle truppe francesi. Le truppe di Biserta si preparano a marciare sopra Mateur per congiungersi con Logerot.

**Roma** 6. Il *Diritto* dice che Macciò interpellato circa le accuse fatte a suo carico dai giornali francesi, dichiarò menzognere quelle accuse confutandole una ad una.

**Atene** 6. Gli inviati delle grandi Potenze notificarono, nella Nota collettiva consegnata al governo, la semplice accettazione, da parte della Porta, delle proposte relative ai confini. La Nota dice che le Potenze mediatici ritengono con ciò definitivamente regolata, in massima, la questione. Gli ambasciatori concluderanno in breve termine la convenzione, che stabilirà i particolari dell'esecuzione.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Petrolio**. **Trieste** 6. maggio. In seguito alle facili accordate per la merce pronta, si trattarono diverse vendite dalla riva.

**Caffè**. **Trieste** 6. Il mercato continua flacco, con vendite di isolati dettaglio nelle qualità di Rio: a prezzi debolmente tenuti.

**Zuccheri**. **Trieste** 6. In seguito alla buona domanda, il nostro mercato fu anche durante la decorsa ottava animato ed i prezzi pagati costituiscono un ulteriore aumento di circa un florino.

**Cereali**. **Trieste** 6. L'ottava decorsa seguita la moderata attività della precedente tanto in formenti che in formentoni, senza che il mercato abbia presentato delle variazioni nella posizione e tendenza degli articoli.

**Cotonì**. **Trieste** 6. Mancando la domanda da parte delle filature, l'attività del mercato si trova limitata agli affari di puro dettaglio.

**P. VALUSSI**, proprietario e Direttore responsabile.

## SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

di lavori di utilità pubblica  
ed agricola

(approvata con R. Decreto 5 ottobre 1862).

### Capitale 50 Milioni.

#### SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

al 12, 13 e 14 maggio 1881  
di 20,000 Obbligazioni da Lire 500 ciascuna

« Interesse 5% ossia annue L. 25 netto di tassa di ricchezza mobile e di circolazione parabile semestralmente al 1° aprile e 1° ottobre di ogni anno, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. »

La Società Generale immobiliare venne fondata nel 1862 con un capitale di 50 milioni.

Le Obbligazioni che si emettono sono di L. 500, e portano l'interesse annuo del 5%, netto, ossia L. 12,50 per semestre, pagabile al 1° aprile e al 1°

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

UNICO DEPOSITO

IN

UDINE

ALLA FARMACIA

G. COMMESSATI

PIRELLATO

PIRELLATO